



Mediatori Internazionali di Pace

Corso di formazione sugli Interventi Civili di Pace

XI° Edizione

Bertinoro, 21-24 novembre 2013

Contesto ed inquadramento dei bisogni formativi

Il lavoro di pace è in rapida trasformazione, ampliando lo spettro dei principi, degli approcci e degli interventi internazionali nelle aree di conflitto.

Sono sempre più numerosi gli interventi messi in atto da attori della società civile internazionale per sostenere in maniera non armata e nonviolenta le popolazioni locali nei processi di risoluzione e trasformazione dei conflitti a diversi livelli. Le realtà non governative che operano nel peacemaking e nel peacebuilding stanno sviluppando efficaci meccanismi di intervento in aree di conflitto e post-conflitto, riscuotendo una crescente legittimazione anche da parte dei tradizionali organismi internazionali di riferimento.

Allo stesso tempo, le organizzazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo e di interventi umanitari si stanno dotando di strumenti per operare con una "sensibilità al conflitto" volta a non provocare ripercussioni negative con il proprio intervento nelle aree di crisi.

Il corso nasce quindi dal bisogno di fornire agli aspiranti operatori di pace le conoscenze e le competenze di base per operare "nel" e "sul" conflitto, tenendo in considerazione i nuovi scenari di riferimento e analizzando le principali esperienze maturate nell'ambito del peacebuilding e del peacekeeping civile.

Il corso approfondirà gli elementi essenziali dell'azione nonviolenta, analizzerà gli interventi civili di pace e fornirà gli strumenti pratici per l'analisi dei conflitti sviluppando al contempo le *soft skills* del lavoro di pace, in modo da intervenire in aree di crisi in maniera nonviolenta ed efficace.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un'introduzione generale sugli interventi civili nelle aree di conflitto. **Saranno analizzati concetti chiave della teoria del conflitto, della nonviolenza e loro diverse declinazioni.** I partecipanti conosceranno gli strumenti e le capacità di base per la gestione, risoluzione e trasformazione dei conflitti violenti. Si eserciteranno inoltre in una simulazione d'intervento di una terza parte nei conflitti e sperimenteranno il proprio ruolo in un tale contesto. Questi elementi di base saranno integrati dall'analisi delle modalità e criticità dell'intervento umanitario e, infine, dalle prospettive degli interventi civili per la pace in Italia e nell'Unione Europea.

Ai partecipanti sarà così offerta una visione complessiva del settore per poi orientarsi ed essere preparati per successive scelte formative e professionali.

Scopo della formazione è che i partecipanti alla fine del corso:

1. Sappiano definire, analizzare e utilizzare in situazioni concrete i concetti fondamentali di conflitto, pace, violenza, nonviolenza.
2. Siano consapevoli delle capacità di base dell'operatore di pace nonché del suo ruolo in un contesto di conflitto.
3. Siano in possesso degli strumenti introduttivi utili per l'analisi dei conflitti e per la comprensione delle diverse tipologie di interventi civili "nel" e "sul" conflitto.
4. Conoscano i principi di base e gli attori principali degli interventi di peacemaking, peacekeeping, peacebuilding.
5. Abbiano una visione complessiva del settore, utile per poi orientarsi ed essere preparati per successive scelte formative e professionali.

Struttura e metodologia

Il corso ha **carattere residenziale**, con un programma intensivo di circa 30 ore di lezione distribuite in 4 giornate, **dalle ore 16 del 21 novembre alle ore 18 del 24 novembre 2013**.

Di anno in anno il progetto formativo viene aggiornato e sviluppato, mantenendo comunque un approccio esperienziale (grazie alla presenza di operatori di pace professionisti) e una **metodologia dinamica e partecipativa**: attraverso esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, simulazioni, workshop seminariali e testimonianze dal campo si intende stimolare la riflessione e il coinvolgimento attivo dei partecipanti in un'ottica di interazione tra corsisti e relatori/formatori. In questo modo i partecipanti apprenderanno non solo dai formatori, ma anche attraverso l'interazione con il gruppo, secondo i modelli di *peer education* e di *collaborative learning*.

Per tali caratteristiche il corso può essere considerato un valido complemento alla formazione accademica.

Iniziative complementari

Ad integrazione del percorso formativo, si avranno eventi e iniziative aperte al pubblico miranti ad ampliare la sfera d'indagine attraverso un confronto con diversi linguaggi e settori.

In tale ottica, è previsto un evento seminariale sugli enti locali e le loro attività di pace e di cooperazione decentrata, uno spettacolo interattivo di teatro-forum che porterà in scena le tematiche toccate dal corso, nonché una visita guidata al [Museo interreligioso di Bertinoro](#).

Questi eventi si propongono di far interagire il territorio con i protagonisti del corso e di promuovere il lavoro di pace al di fuori dei confini di settore.

La sera saranno inoltre si avranno momenti informali di condivisione e di conoscenza del gruppo.

Promotori e Partner

Il "Corso per Mediatori Internazionali di Pace" è promosso dal [Comune di Bertinoro](#) e organizzato dal [Centro Studi Difesa Civile](#), il [Centro per la Pace "A. Tonelli"](#) di Forlì e l'associazione [ALON-GAN](#) di Forlì.

Il corso arriva quest'anno alla sua XIª edizione, chiaro segnale della sua vitalità, del fiducioso supporto che riceve dalle istituzioni locali e dell'apprezzamento manifestato dalle principali realtà del settore.

Accanto ai partner storici, quali [Peace Brigades International](#), [Operazione Colomba](#), e [Tavolo ICP](#), quest'anno parteciperà al progetto anche [Nonviolent Peaceforce](#) grazie alla presenza del Programme Director Atif Hameed.

Inoltre, al fine di delineare al meglio le prospettive future di riconoscimento istituzionale del lavoro di pace, sono stati invitati rappresentanti del [Ministero degli Affari Esteri](#), mentre assieme ai rappresentanti dell'[European Network for Civil Peace Service](#) si rifletterà sulle prospettive di dialogo e di inquadramento istituzionale in una dimensione europea.

La nuova edizione 2013 può contare anche sul Patrocinio del [Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace-Università di Pisa](#), del [Laboratorio Forma Mentis-Polo Universitario di Prato](#) e del [Campus di Forlì-Università di Bologna](#).

Destinatari

La partecipazione è aperta a studenti universitari, laureati, attivisti per la pace e per la promozione dei diritti umani, educatori e formatori, volontari dell'associazionismo, personale di organizzazioni coinvolte in attività di pace e di cooperazione internazionale e a tutti gli interessati alla tematica della trasformazione nonviolenta dei conflitti e del lavoro di pace.

È necessaria una conoscenza di base dell'inglese in quanto la sessione tenuta assieme al rappresentante di Nonviolent Peaceforce, nonché alcuni materiali di approfondimento e diversa terminologia specifica saranno in lingua inglese.

La partecipazione al corso costituisce titolo preferenziale, ma non esclusivo, per la partecipazione alle iniziative messe in campo dalle organizzazioni partner.

Iscrizioni

Per garantire la qualità e il carattere partecipativo della formazione il numero dei partecipanti è limitato a 30. Le iscrizioni si chiudono al raggiungimento del numero massimo previsto seguendo l'ordine cronologico d'iscrizione e comunque **entro il 30 ottobre 2013.**

Grazie al supporto della [Regione Emilia-Romagna](#), del [Comune di Bertinoro](#) e del [Centro Universitario Residenziale di Bertinoro](#) è possibile garantire la partecipazione al corso attraverso un contributo minimo individuale di **210 euro**.

La quota di iscrizione comprende i materiali formativi, il servizio navetta dalla stazione di Forlì a Bertinoro e tutte le spese relative al vitto e all'alloggio per i quattro giorni di attività.

Inoltre, tutti i partecipanti beneficeranno gratuitamente per 6 mesi del servizio "Lavorare in pace", la newsletter di *peace placement* del CSDC.

Per iscriversi è necessario:

1) compilare il modulo d'iscrizione

2) versare la quota di 210 euro effettuando un bonifico presso il c/c del Centro Studi Difesa Civile:

-IBAN: IT 34 A 05018 03200 000000107165

- **Indicando nella causale: "Corso Mediatori di Pace + vostro cognome"**

Il modulo d'iscrizione e la distinta del versamento vanno inviati a: g.tullio@pacedifesa.org

Sede del corso e sistemazione

Il corso si terrà presso il borgo medievale di Bertinoro (FC) all'interno degli spazi del [Centro Residenziale Universitario di Bertinoro \(CeUB\)](#) in via Frangipane 6. Il CeUB opera dal 1994 nel settore dell'Alta Formazione e delle attività congressuali.

La sistemazione sarà in camera doppia. È possibile richiedere un trattamento in stanza singola a fronte del pagamento di un supplemento facendone espressa richiesta agli organizzatori del corso in fase d'iscrizione.

I pasti saranno serviti all'interno del CeUB e presso alcuni ristoranti tipici del borgo di Bertinoro.

Maggiori informazioni logistiche verranno fornite direttamente ai partecipanti una volta concluse le procedure d'iscrizione.

Info e contatti:

Graziano Tullio
Centro Studi Difesa Civile
g.tullio@pacedifesa.org
www.pacedifesa.org

Titolare del progetto:



COMUNE DI BERTINORO

Provincia di Forlì-Cesena

Piazza della Libertà, 1 - 47032 Bertinoro (FC) - tel.0543.469111 – fax 0543.444486

www.comune.bertinoro.fc.it / e-mail: protocollo@comune.bertinoro.fc.it

e-mail certificata: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it

SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio Turismo e Cultura

(Capo. Settore: *D.ssa Silvia Borghesi – tel. 0543 469208*) (Referente Servizio: *D.ssa Arianna Pivi – tel. 0543 469290*)